



LINEE GUIDA PER OPERARE CON LA SCUOLA



PREMESSA

La Scuola è cambiata; oggi deve essere aperta al territorio, deve cioè rispondere anche “alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale”.

E’ un’occasione che tutte le componenti della Federazione Pallavolo deve saper utilizzare, ma per fare ciò occorre sapere come farlo, conoscendo la normativa, gli obiettivi che la scuola persegue e i modi che possono risultare più adatti per ottenere un rapporto di collaborazione con Essa.

Questa Guida è stata realizzata con lo scopo di dare quel minimo bagaglio di strumenti e conoscenze che permettano di attivare una collaborazione contrattata tra l’Istituzione Scolastica e la Pallavolo affinché venga riconosciuta la validità delle proposte che vengono attivate.

Indice: Argomento	Pag.
<u>Come progettare l’intervento da parte della società</u>	3
<u>Obiettivi del progetto “La Pallavolo a scuola”</u>	4
<u>La normativa</u>	5
<u>L’Autonomia scolastica</u>	7
<u>Il P.O.F.</u>	8
<u>La relazione con l’Istituto</u>	9
<u>Un Progetto “Gioco-sport a scuola”</u>	11
<u>Progetto Gioco sport a scuola – Tipologia d’intervento</u>	15
<u>Programmazione educativa didattica scuola elementare</u>	17
<u>Convenzione con un Istituto Scolastico</u>	20
<u>Certificazione dell’attività svolta</u>	24
<u>Questionario per gli insegnanti</u>	25



COME PROGETTARE L'INTERVENTO A SCUOLA

- OTTENERE L'INTERESSAMENTO DELLA DIRIGENZA DELLA NOSTRA SOCIETA'
- REPERIRE ISTRUTTORI ADATTI
- DECIDERE IL TIPO DI INTERVENTO
 - INTERVENTI IN ORARIO CURRICOLARE/EXTRA
 - "FESTA" FINALE
 - ECC...
- PREPARARE IL PROGETTO VERO E PROPRIO
 - A CHI E' DIRETTO
 - INDICAZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO
 - INDICAZIONE DI OPERATORI QUALIFICATI
 - RICHIESTE DI TIPO ORGANIZZATIVO/ECONOMICO
 - OBIETTIVI MOTORIO/SPORTIVI
 - MEZZI/ESERCITAZIONI DI PREPARAZIONE
 - METODOLOGIA IMPIEGATA
 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- PARLARE CON LA DIREZIONE DELL' ISTITUTO E CON L' INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
- PRESENTARE IL PROGETTO ENTRO LA FINE DELLE LEZIONI E RIPRESENTARSI A SETTEMBRE



PROGETTO “ LA PALLAVOLO A SCUOLA ”

OBIETTIVO NOSTRO

- FAR PERCEPIRE LA PALLAVOLO AI BAMBINI E ALLE BAMBINE COME UN GIOCO FACILE E DIVERTENTE
- FAR PERCEPIRE LA PALLAVOLO, IN PARTICOLARE ALLE/AI MAESTRE/I, COME UN GIOCO FACILE DA ORGANIZZARE E SENZA PERICOLI
- FAR CAPIRE ALLE/AGLI INSEGNANTI CHE ATTRAVERSO LE ESERCITAZIONI PROPOSTE SI SVILUPPA TUTTA LA MOTRICITA' COORDINATIVA DEL BAMBINO
- DOTARE LE/GLI INSEGNANTI DI UNA SERIE DI ESERCITAZIONI-GIOCO DA RIPROPORRE SENZA DIFFICOLTA'
- DARE L'IMMAGINE DI UNA SOCIETA' SPORTIVA BEN ORGANIZZATA E FACILE DA CONTATTARE



LA NORMATIVA

AUTONOMIA SCOLASTICA

- La L. n.59 15/3/99 art.21

Ha dato il via all'autonomia

- Il DECR. LEGIS. n. 240/2000

Ha dato il via all'autonomia amministrativa

**>>IL BILANCIO PUÒ ESSERE ORGANIZZATO IN CAPITOLI NON PIÙ
DISTINTI PER TIPOLOGIA DI SPESA, MA CORRISPONDENTI AI
" PROGETTI " CHE COSTITUISCONO IL P. O. F.**

- DPR 8/3/99 N.275

**È IL REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE**

>> art. 3

RIGUARDA IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

" il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi.....e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell' offerta formativa "

>> art. 9

RIGUARDA L' AMPLIAMENTO DELL 'OFFERTA FORMATIVA

".....I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni.."

"...Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale e locale, anche per la realizzazione di specifici progetti..."



>> art. 5

RIGUARDA IL RAPPORTO SCUOLA-ENTI LOCALI

"...una integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali negli ambiti previsti dagli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "

DIRETT. MIN. n.133/96 e D.P.R. n.567/96

chiariscono l'importanza di una scuola aperta al territorio e favoriscono ogni iniziativa per la quale le risorse locali possano essere utilizzate dai giovani

prefigurano una possibile continuità fra scuola ed extrascuola

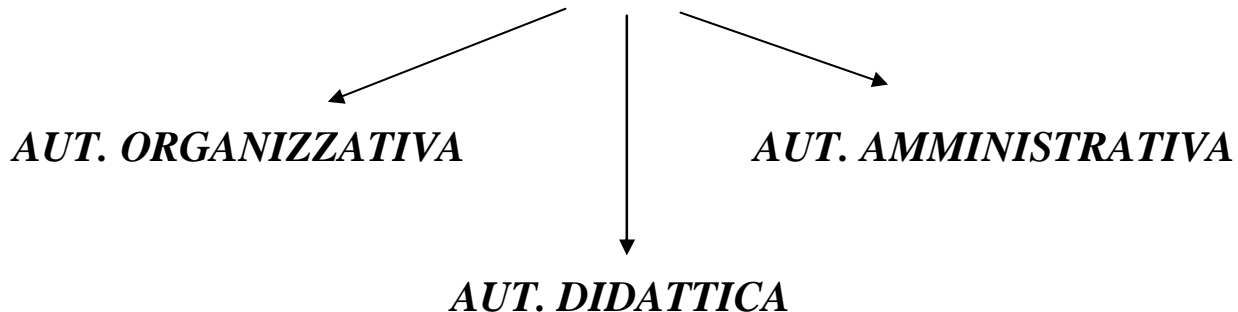
**PROTOCOLLO D'INTESA M.P.I.-C.O.N.I. 19/3/97 E
C.M. n.466 31/7/97 LINEE ATTUATIVE**

Ingloba i principi dei provvedimenti del '96 e ha reso operativa la modalità di rapporto locale fra federazioni e società sportive da una parte e istituti scolastici dall'altra lancia il "progetto sport a scuola"

"sport a scuola" è un progetto trasversale che vuole porre le scuole di ogni ordine e grado in condizione di ampliare la qualità del servizio e l'offerta formativa

per ciò che concerne le iniziative in ambito locale, le scuole, nel pieno rispetto della loro autonomia...potranno organizzare proprie iniziative coerenti con le finalità e le caratteristiche del "progetto sport a scuola" previa deliberazione dei competenti organi collegiali

AUTONOMIA SCOLASTICA



AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

- **Adattamento del calendario scolastico**
- **Impegno flessibile dei docenti, in coerenza con le finalità della scuola**
- **Organizzazione dei tempi del curriculum, rispettando certi criteri**
- **Utilizzazione dei docenti anche in relazione alle scelte metodologiche**

AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

- **Possibilità di finanziamento dei “ Progetti “, anche se gestiti da enti extra-scolastici**
- **Possibilità di gestire entrate derivanti dal contributo degli alunni per attività riguardanti i “ Progetti “**

AUTONOMIA DIDATTICA

- **Flessibilità dell’organizzazione didattica**
- **Percorsi didattici individualizzati**
- **Raggruppamento flessibile degli alunni**
- **Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**
- **Utilizzo dei crediti e debiti formativi degli alunni**



P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità dell'istituzione scolastica la cui fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum (sia per la quota definita dal centro sia per quella definita dalla scuola stessa), nonché delle attività extracurricolari, educative e organizzative.

Il Curriculum è costituito anche dalle attività di ampliamento dell'offerta formativa destinate agli alunni.

Il P.O.F. deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola. Deve tenere conto delle specificità e delle esigenze del contesto socio-culturale, e della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Con la piena entrata a regime dell'autonomia scolastica, nel Piano dell'offerta formativa, le scuole definiscono:

- le discipline e le attività liberamente scelte della quota di curriculum loro riservata
- le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- le discipline e attività aggiuntive della quota facoltativa del curriculum
- in particolare quali Progetti sono accolti e con che modalità vengono applicati

Proposto dalle varie componenti della scuola, il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal punto di vista didattico dal Collegio dei docenti, nel rispetto di eventuali diverse opzioni metodologiche, ed è adottato dal Consiglio di Circolo o di Istituto.


La relazione con l'istituto scolastico

1) Domande:

- Qual è il primo passo che fareste nel rapportarvi ad una scuola? (chi, quando e cosa)
- Quali sono le persone da contattare?
- Quali sono i soggetti da tener presente, dentro un istituto, in un progetto di collaborazione?
- Quali sono i due ostacoli più difficili da superare (sceglierne due)?
- Come definireste lo scopo della vostra proposta? (Poiché alla fine quello che funzionerà è lo scopo vero, cioè quello che, ben presente alla mente di chi sta agendo, guiderà ciascuno quando le singole persone si muoveranno nel proprio ambito)

2) Casistica :

a) associazioni alla ricerca di vivai;	scopi legittimi ma non identici: si deve essere chiari; non promettere d) per fare a) perché vi farete dei nemici.
b) associazioni alla ricerca di clienti;	
c) associazioni alla ricerca di visibilità;	
d) associazioni sensibili ai problemi formativi;	


 L'esplicitazione dello scopo è essenziale, perché esso determina quale chiarezza dovrete perseguire nel costruire il contratto con il territorio: siete tesi ad un contratto di tipo "immagine" o do tipo formativo in senso strettamente sportivo o di tipo largamente formativo? Quale composizione ci sarà fra le finalità delle vostre attività sportive della scuola?

Ci sono vari scenari possibili:

1. Proponete un intervento molto tecnico (che potrà essere a sua volta di base o avanzato)	Dovrete essere molto rigidi	Alta resistenza dell'istituto, direttamente proporzionale alla vostra "appetibilità" (siete qualcuno nel territorio, date soldi)
2. Proponete un intervento tecnico ma aperto ad adattamenti (età varie, sesso)	Mediamente flessibile	↓
3. Proponete un intervento che si adatta alle esigenze dei docenti titolari di ed. fisica	Massima flessibilità, ma rischio di perdita di specificità	Progressivo abbassamento della resistenza interna, fino al rischio di delega totale (deresponsabilizzazione della scuola)



2) Consigli sparsi

1. valutare se la scuola (e chi nella scuola) è realmente interessato, se gradisce genericamente una qualche attività, se ha paura del tempo che essa richiederà agli alunni
2. ricordare che questa va alla fine alle famiglie, e che anche a questo livello si devono vincere le paure
3. non scavalcate il dirigente presentandogli accordi già formati; rivolgetevi a lui come porta della scuola; fatevi indirizzare da lui alla scuola e ai docenti
4. segnate chiaramente il confine fra la vostra attività e quella istituzionale (vedi sopra)
5. cercate di capire che tipo di domanda fanno i vari soggetti (dirigente, insegnanti, famiglie, consiglio di istituto: è spesso diversa: aiutate a fare sintesi)
6. presentate la proposta in modo che risulti una risorsa per la scuola e non un'occasione per altri (voi stessi, il Comune..)
7. considerate esplicitamente centrale il ruolo del docente di ed. motoria o fisica
8. supportate l'attività e l'educazione motoria di base chiarendo in che modo ciò avviene e concordate con i docenti
9. pensate in maniera forte questo rapporto, chiedendo di avere il docente come riferimento, nella misura in cui egli stesso è disponibile
10. progettate sul territorio conoscendolo, ma non presentate un progetto più grande di quello che la scuola è disponibile a sostenere (spavento, diffidenza, gelosia, concorrenza...)
11. esplicitate subito il senso del tempo: costruite e chiedete di costruire assieme alla scuola (rappresentata) un piano di attività
12. essere disponibili a trovare concordanze tra la propria attività e il progetto educativo di istituto
13. trovate pezzi di obiettivi educativi di cui potete farvi carico in modo prioritario, cioè non subalterno ma autorevole: la vostra attività sarà educazione e promozione di attività motorie e sportive, ma sarà anche formativa coerentemente con il POF
14. prendete posizione rispetto a problemi noti sui quali potete spendervi (bullismo? Rispetto delle regole? Autonomia? Parolacce? Rispetto ambiente?...)
15. presentatevi come risorsa per rendere la scuola un luogo di vita più gradito, favorendo la possibilità di una identificazione giovanile

Le precedenti indicazioni sono ordinate come segue: quelle in corsivo (le prime tre) hanno una connotazione negativa, sono quasi cose cui stare attenti per non avere incidenti di percorso; le altre sono invece positive, come se fossero credenziali da presentare. Naturalmente una credenziale, per essere seria, deve essere posseduta: meglio evitare sbandieramenti. Le credenziali sono poi ordinate secondo un criterio (mio personale) di crescente importanza. E' possibile che il n. 15 non venga avvertito come importante, ma è certamente fra i rilevanti per tutti; i precedenti a mio avviso sono strategici: offrire una collaborazione determinata sul piano educativo, mentre si garantisce un intervento tecnicamente definito (la vostra specialità), è appetibile per una scuola che ha sempre più a che fare con problemi comportamentali difficili da gestire in un ambiente rigido come la classe e le aule.

4) Un'ipotesi di lavoro

Simulazione di un colloquio

1. Col dirigente scolastico
2. Con i docenti di ed. motoria o fisica
3. Con il collegio docenti (non ancora molto probabile)
4. Col Sindaco
5. Con l'Assessore dello Sport
6. Con i rappresentanti delle associazioni sportive già esistenti nel territorio



FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
Comitato Provinciale di Pisa
Settore Scuola



INTESTAZIONE SOCIETA'

“Gioco Sport a Scuola”

Anno Scolastico 200_ \200_

Premessa

Far praticare lo Sport a Scuola, questo è lo scopo del presente progetto, redatto da _____, una Associazione che crede nel valore educativo dello sport (e che da alcuni anni opera all'interno della scuola e del territorio _____).

Perché far praticare l'attività sportiva a scuola?

Parecchie ricerche confermano che:

- *pochi bambini praticano quotidianamente una attività fisica e/o sportiva, anche di solo gioco spontaneo*
- *troppi bambini preferiscono all'attività motoria i video giochi, il computer o guardare la TV*
- *il tempo passato seduti : a scuola, per mangiare, per studiare, per guardare la TV è grandissimo*

Altri ricercatori affermano che un bambino, che pratica poca attività motoria, sarà più facilmente un adulto con problemi di salute e spesso con un insoddisfacente livello generale di benessere psicofisico. Un modello di vita sedentario seguito durante l'infanzia, tende infatti ad affermarsi e addirittura ad aggravarsi durante il corso della vita.

E' solo con l'aiuto di adulti significativi: genitori ed insegnanti, e poi con l'appoggio dei gruppi alla pari, che il bambino potrà seguire uno stile di vita finalizzato al benessere psicofisico.

Da qui nasce la necessità di promuovere l'educazione motoria e la pratica del gioco-sport nella scuola.

Per rispondere a questa esigenza la Nostra Associazione, ricca delle esperienze fatte negli anni precedenti, propone il Progetto denominato "Gioco Sport a Scuola".

Le Attività Motorie e Sportive :

- *sono mezzi idonei alla formazione globale della personalità degli allievi ;*
- *favoriscono e sviluppano nei giovani, in tutte le sue manifestazioni, processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione ;*
- *perseguono lo sviluppo di tutte le qualità di ciascun allievo nelle diverse aree della personalità, cioè la formazione globale del soggetto sulla base del suo "potenziale personale".*



“Nella Scuola Elementare il gioco sport si realizza su progetti delle Federazioni Sportive, Associazioni ed Enti di promozione interessati, che tengano conto delle finalità e degli obiettivi indicati e prescritti nei Programmi ufficiali”.

Le scuole possono attuare un percorso educativo di pratica sportiva e motoria con iniziative proprie, organizzate anche con altre Scuole o con Enti o Associazioni del territorio di comprovata esperienza nel settore con la pratica motoria possa diventare :

- *percorso di benessere psicofisico per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno ;*
- *momento di confronto sportivo ;*
- *strumento di attrazione per i giovani ;*
- *strumento di diffusione dei valori dello sport ;*
- *strumento di lotta alla dispersione scolastica.*

In tale quadro la nostra Società “_____”, tesserata F.I.P.A.V. (che già da alcuni anni opera nella Scuola Elementare e collabora con il Comune di _____), propone (all’Amministrazione Comunale di _____, al Distretto Scolastico n°____, ai Circoli Didattici di _____, alla Regione Veneto e alla Provincia di _____) il seguente progetto così articolato :

Scopi del Progetto :

- *offrire un supporto didattico e tecnico agli insegnanti della scuola primaria per il miglioramento psicomotorio degli alunni*
- *ampliare l’offerta formativa della scuola.*

Obiettivi :

In modo particolare saranno :
nel primo ciclo

- *l’alfabetizzazione motoria per tutti, perché ognuno possa acquisire un “sapere motorio minimo garantito” ;*
- *base motoria ampia, con riferimento a tutti gli schemi motori di base ;*

nel secondo ciclo :

- *esperienze di gioco sport, per il passaggio da attività ludico-motorio semplici, ad attività di livello motorio presportivo e sportivo .*



Le attività proposte :

per essere funzionali e influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma

- *ludica,*
- *variata,*
- *polivalente*
- *e partecipata.*

Note:

- *il progetto è stato redatto per una utenza comunale, se l'utenza è di plesso, di Circolo o di rete effettuare le modifiche;*
- *Completare le parti bianco con il nome dell'Associazione, o del Comune o con il numero del Distretto (il Distretto dovrebbe essere attivo fino al 31 agosto 2001),*
- *il numero degli interventi è indicativo, scrivere quello previsto.*

Il Progetto va modificato secondo le esigenze dell'Associazione e le eventuali indicazioni dei Direttori e degli insegnanti.



PROGETTO "SPORT A SCUOLA"

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

FESTA UNICA > presentazione della pallavolo in palestra/all'aperto
con partecipazione di giocatori o no; con organizzazione
o no di un minitorneo; con dimostrazioni coinvolgimento
dei bambini e possibilmente dei genitori

CICLO DI PRESENTAZIONE > serie di incontri (3-4-5) in orario
curricolare/extra curricolare per presentare la pallavolo

DOPPIO CICLO > un ciclo nel primo trimestre + uno successivo;
permette alla maestra di provare quanto proposto
e di avere un contatto più proficuo; se si include la Festa
finale è il modulo organizzativo più efficace

CICLO DI PRESENTAZIONE + FESTA

> permette di finalizzare la presentazione con un momento
ludico fortemente motivante, anche per il proseguimento
dell'attività in Società

GESTIONE DI UNO SPAZIO SCOLASTICO

> extracurricolare, quest'ultimo è il massimo permettendo
un contatto programmato e continuativo con ritorno sicuro
se si opera bene; bisogna avere una struttura societaria
solida sia come dirigenza che come disponibilità di
Istruttori preparati



L' ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEVE ESSERE

Ä FACILMENTE COMPRENSIBILE

Ä FACILMENTE RIPRODUCIBILE

Ä FACILMENTE CONTROLLABILE

NOI DAREMO

Ä ESERCITAZIONI SOTTO FORMA LUDICA
DA RIPROPORRE

Ä IL MODO DI ORGANIZZARLE

Ä IL MODO DI VALUTARE I PROGRESSI

Programmazione Didattico Educativa

Le finalità, affermate nei Programmi della Scuola Primaria del 1985 , sono:

- *presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa ;*
- *concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dall'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.*

Primo Ciclo

<i>Obiettivi Generali</i>	<i>Obiettivi Specifici</i>
<i>Sviluppare e padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse.</i>	<p><i>Correre</i></p> <p><i>Saltare</i></p> <p><i>Lanciare</i></p> <p><i>Afferrare</i></p>
<i>Identificazione dello spazio corporeo</i>	<p><i>Costruzione dell'immagine del corpo mediante la percezione delle sensazioni esteroceettive.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza della localizzazione topografica.</i> • <i>Conoscenza dell'orientamento del corpo.</i> <p><i>Costruzione dell'immagine del corpo mediante la percezione delle sensazioni proprie ed esteroceettive (schema corporeo).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Percezione e discriminazione topografica della tensione muscolare e della sua intensità.</i> • <i>Riconoscimento propriocettivo delle posizioni e dell'orientamento dello spostamento delle varie parti del corpo.</i> • <i>Percezione localizzata del battito cardiaco, del polso e dei movimenti respiratori, controllo volontario e involontario.</i> • <i>Percezione e controllo dell'equilibrio.</i> <p><i>Costruzione di una immagine sociale del corpo tramite la costruzione di un vissuto storico-culturale.</i></p>
<i>Organizzazione spazio-temporale</i>	<p><i>Costruzione dello spazio topologico e sua rappresentazione grafica.</i></p> <p><i>Costruzione dello spazio proiettivo a partire dal proprio corpo.</i></p> <p><i>Costruzione dello spazio ambiente.</i></p>

Secondo Ciclo

ogni intervento sarà diviso in due parti :

- *una prima parte nella quale saranno sviluppati gli obiettivi generali e specifici qui elencati :*

<i>Obiettivi Generali</i>	<i>Obiettivi Specifici</i>
<p><i>Sviluppo e rafforzamento degli schema motori di base.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Correre in relazione a : dentro-fuori, avanti-dietro, destra-sinistra, veloce-lento.</i> <i>2. Saltare in relazione a : alto-basso, lungo-corto, prima-dopo.</i> <i>3. Lanciare in relazione a : vicino-lontano, sopra-sotto.</i> <i>4. Afferrare in relazione a. anticipare, alto-basso.</i>
<p><i>Sviluppo delle capacità coordinative :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• spaziali e temporali,</i> <i>• dinamiche generali,</i> <i>• oculo-manuale, oculo-podaliche e segmentaria.</i> 	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Sviluppare la capacità di equilibrio statico e dinamico.</i> <i>2. Esercitare la capacità di combinare assieme gesta motorie differenti.</i> <i>3. Sviluppo dell'organizzazione spazio-temporale in relazione ai compagni, agli spazi, agli oggetti.</i> <i>4. Capacità di orientamento del corpo nello spazio e nel tempo.</i> <i>5. Sviluppo della capacità di anticipazione nell'esecuzione di un gesto motorio in base alle condizioni che si vanno mano a mano presentando.</i> <i>6. Sviluppo e affinazione della capacità oculo-manuale e oculo-podaliche.</i>
<p><i>Sviluppo delle capacità condizionali.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Sviluppo del massimo grado di rapidità di reazione a stimoli diversi</i> <i>2. Sviluppo ed incremento della forza rapida.</i>



<p><i>Sviluppo delle capacità di :</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>percezione</i>• <i>conoscenza</i>• <i>coscienza del corpo.</i>	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Riconoscere e riprodurre esperienze sonore.</i>2. <i>Conoscenza del proprio corpo (lateralità).</i>3. <i>Differenziazione tattile.</i>4. <i>Differenziazione visiva.</i>
--	---

- *una seconda dove l'obiettivo generale e i specifici sono ;*

<i>Obiettivo Generale</i>	<i>Obiettivi specifici</i>
<p><i>Sviluppare le esperienze di gioco-sport, per il passaggio da attività ludico-motoria semplice ad attività di livello motorio presportivo e sportivo.</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Contatto diretto con gli sport più diffusi e praticati, in modo particolare :</i><ul style="list-style-type: none">• <i>laPallavolo</i>2. <i>I fondamentali e le principali regole della pallavolo.</i>

Obiettivo di tutti gli interventi sarà :

l'alfabetizzazione motoria di tutti, perché ognuno possa acquisire un "sapere motorio" minimo garantito.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via _____ Pisa – tel. _____ fax _____
E mail _____

Pisa, li

Prot. N° _____

Convenzione tra la
DIREZIONE DIDATTICA di _____
E
Associazione Sportiva _____

Il giorno _____ dell'anno _____, presso la Direzione Didattica _____
via _____,

fra

la Direzione Didattica _____, via _____, che in
seguito sarà chiamata Direzione Didattica, codice fiscale _____ rappresentata dal
Dirigente Scolastico Dott. _____ nata/o a
_____, residente in _____

e

l'Associazione Sportiva _____, codice fiscale
_____ con sede legale in _____, iscritta nel
Registro Provinciale delle forme associative del Comune di _____ al nr.
_____ registrata dal Presidente _____, nato a
_____ e residente a _____ in qualità di legale
rappresentante dell'organizzazione stessa,

Vista la deliberazione datata _____ del Consiglio di Circolo relativa al P.O.F.

Premesso:

Ä Che la scuola, rappresenta il punto di riferimento della formazione psico-fisica dei giovani e dei giovanissimi ed in particolare da quanto si evidenzia dal Protocollo d'Intesa tra il MIUR ed il CONI del 3 aprile 1996, dal D.P.R del 10 ottobre 1996 n. 567, dall'art. 21 della L. del 15 marzo 1997 n. 59 e dalle disposizioni successive, che chiariscono l'importanza di una scuola aperta al territorio auspicando l'interazione fra le Autonomie Locali, la Scuola, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio, nella realizzazione di interventi per la promozione delle attività motorie, fisiche e sportive da sviluppare nelle scuole.



Ä Che la Direzione Didattica vuole ampliare l'Offerta Formativa inserendo nel percorso curriculare ed extracurriculare l'insegnamento dell'attività motoria con la collaborazione di Insegnanti diplomati ISEF, e/o Tecnici Federali, al fine di favorire l'attivazione di ogni tipo di iniziativa nella quale le risorse del territorio possano diventare risorse per i giovani, prefigurando una continuità fra scuola ed extra-scuola.

Ä Che si recepisce la proposta trasmessa con Vostro Progetto del _____ prot. _____, come risulta a seguito del Consiglio di Circolo _____, che per contenuti e motivazioni corrisponde al tipo di intervento dalla presente convenzione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

La Direzione Didattica, volendo garantire nell'ambito della propria offerta formativa le attività di Educazione Motoria sia in ambito curriculare che extracurriculare, complementari e non sostitutive dei servizi di propria competenza, attiva con L'associazione il progetto di cui al testo riportato in allegato, facente parte integrante della presente convenzione.

- 1) il progetto prevede l'inserimento di Tecnici Federali o del CONI, specializzati e formati per l'attuazione di programmi di educazione motoria nella Scuola Elementare, quali collaboratori di supporto ed integrazione alle attività già previste.
- 2) L'iniziativa è rivolta a tutti gli alunni dei plessi che fanno capo alla Direzione in orario extracurriculare ed in particolare a quelli del 2° ciclo della Scuola Elementare in orario Curriculare (Laboratori ludico motori e di gioco-sport).

L'adesione all'attività extracurriculare, da parte delle famiglie degli alunni, è prevista a seguito di adesione all'associazione e conseguente versamento di € _____ per le discipline con un intervento settimanale e € _____ per le discipline con due interventi settimanali, a titolo di contributo volontario, al fine di supportare i costi dell'iniziativa e come quota associativa che permette di usufruire dei servizi posti in essere dall'Associazione.

Le iniziative attuate presso la Direzione dalla _____ nell'Anno Scolastico 200_/200_, si svolgeranno presso i plessi della Direzione Didattica, od in altri luoghi (palestre delle Scuole Medie limitrofe in convenzione).

Gli orari previsti hanno carattere di flessibilità, ma si ritengono definiti fino a nuova comunicazione, e sono i seguenti:



Lunedì dalle ore 16 alle 17.00 – palestra

Lunedì dalle ore 14.15 alle 15.15 - palestra

Martedì dalle ore 15.35 alle 17.35 – palestra

Mercoledì dalle ore 15.35 alle 16.35 – palestra

Giovedì dalle ore 15.15 alle 16.15 – palestra

Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00 – palestra

Venerdì dalle ore 16.45 alle 17.45 – palestra

Art. 2

I responsabili verificano i risultati del programma operativo attraverso incontri periodici.

La Associazione_____ si impegna altresì a collaborare all'organizzazione della Festa di fine anno e ad organizzare autonomamente, evitando sovrapposizioni con le attività strettamente scolastiche, alcuni momenti di festa, saggio o tornei.

Art. 3

L'Associazione si impegna, per lo svolgimento delle attività nell'ambito della Direzione Didattica, ad utilizzare prevalentemente i propri tecnici/soci volontari.

All'inizio delle attività, i responsabili della gestione organizzativa del progetto, nominati rispettivamente dalla Direzione Didattica e dell'Associazione predispongono il programma operativo per la realizzazione del progetto di cui all'art.1. Per la realizzazione delle attività convenzionate l'Associazione mette a disposizione n.° insegnanti Tecnici Federali. I responsabili verificano i risultati del programma operativo attraverso incontri periodici. L'Associazione si impegna altresì a collaborare all'organizzazione della Festa di fine anno "Festa dei Colori" e ad organizzare autonomamente, evitando sovrapposizioni con le attività strettamente scolastiche, alcuni momenti di festa, saggio o tornei.

Art. 4

L'Associazione garantisce che gli insegnanti e i Tecnici inseriti nelle attività in oggetto della presente convenzione sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche utili allo svolgimento delle attività di gioco-sport o delle prestazioni specifiche richieste.

Nell'espletamento dell'attività extrascolastica si impegnano ad accogliere i minori in palestra all'orario prestabilito per l'inizio attività e a controllarne l'uscita fino a 5 minuti successivi il termine della lezione indicato per iscritto ai genitori. Gli Insegnanti, i Tecnici e gli Istruttori sono sollevati dalla responsabilità della custodia degli alunni al di fuori dell'orario fissato per le attività

Per garantire una maggior sicurezza agli alunni tutti gli operatori interessati saranno in possesso degli elenchi con i nominativi ed i numeri telefonici degli alunni frequentanti le attività.

Art. 5

L'Associazione garantisce che gli insegnanti inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso



terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n.266 come da polizza n. 430/32/2309 del 30.10.2001 stipulata con la compagnia _____
Agenzia_____.

Gli alunni della scuola sono assicurati direttamente dall'Istituzione con_____.

Ai partecipanti all'attività extrascolastica non viene richiesta la presentazione di certificazione medica di "idoneità alla pratica sportiva non agonistica" rilasciata dal Pediatra o Medico di famiglia (come da circolare del Provveditorato agli Studi di _____ – Ufficio Educazione Fisica _ Prot. _____ del _____ a firma_____).

Art. 6

Le attrezzature per lo svolgimento delle attività in oggetto sono in ordine a spazi palestra o spazi adattati alla pratica motoria e a piccoli e grandi attrezzi necessari per lo svolgimento delle attività (elencare gli spazi e gli orari). Gli spazi saranno messi a disposizione senza alcun onere per l'Associazione_____.

In caso di eventuali danni causati dal personale dell'Associazione a locali od arredi la stessa si farà carico del ripristino o riparazioni necessarie.

Art. 7

La Direzione Didattica si impegna ad attivare le procedure necessarie all'effettuazione del pagamento della quota concordata, e all'organizzazione generale. Il versamento delle quota pattuite sarà espletato direttamente dai genitori interessati ai tecnici, in un'unica soluzione per i _____€ oppure in due soluzioni entro e non oltre il giorno _____.

Art. 8

La presente convenzione scadrà alla fine dell'Anno Scolastico 200_/200_.

L'eventuale rinnovo è oggetto di apposita nuova convenzione.

La Direzione Didattica può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa disdetta di 15 giorni, per provata inadempienza da parte dell'organizzazione degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico.

L'Associazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa disdetta di almeno 15 giorni, per provata inadempienza da parte della ___ Direzione Didattica di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività in oggetto della presente convenzione.

Art. 9

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 comma 1° della legge 266/91

Presidente dell'Associazione

Il Dirigente Scolastico



CERTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA SU CARTA INTESTATA DELLA SCUOLA

Luogo,li

Prot. N. _____

La Scuola

di

certifica che la Società Sportiva affiliata alla F.I.P.A.V.

.....

è intervenuta nell' ambito del Progetto " Sport a Scuola " con i propri Istruttori

1)

2)

3)

nelle Classi

L' attività è stata svolta 1 con un ciclo di incontri in orario curricolare
 1 con un doppio ciclo di incontri in orario curr.
 1 con una manifestazione dimostrativa
 1 con attività in orario extracurricolare

per un totale di interventi e un totale diore

Timbro a secco

Firma del Dirigente



INTESTAZIONE SOCIETA' SPORTIVA PROGETTO SPORT A SCUOLA A.S. 200_/200_

QUESTIONARIO PER GLI INSEGNANTI

Gentile docente, ti preghiamo di compilare questo breve questionario riguardante il percorso del Progetto Sport a scuola condotto dal nostro istruttore, indicando, nella griglia appositamente predisposta, la valutazione che ritieni opportuna.

I valori numerici sono corrispondenti a giudizi che vanno da molto negativo (-2) a molto positivi (+2)

	-2	-1-	0	+1	+2
EFFICACIA DELLA MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE					
CONDUZIONE DEL GRUPPO CLASSE					
DURATA DELLE ATTIVITA'					
VALIDITA' DELLE PROPOSTE RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREFISSATI (ATTIVITA' ATTINENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE)					
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DA PARTE DEGLI ALUNNI					
GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL PROGETTO					

Il questionario verrà raccolto al termine dell'attività dal Dirigente della società incaricato nei rapporti con la Scuola. Grazie

Attività svolta nella classe _____

Docente _____

(Nota) Il materiale utilizzato nella presente guida è stato prodotto da:

- Boscolo Mauro, Responsabile Scuola del CP Venezia
- Garbin Paolo, Responsabile Scuola del CP Padova
- Furlanetto PierLuigi, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo della Provincia di Treviso
- Sturz Ornella, Dirigente Scolastico Direzione Didattica della Provincia di Padova

Organizzato ed elaborato da:

Francesca Nardin e Paolo Garbin del Settore Scuola del Comitato Regionale Veneto



FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
Comitato Provinciale di Pisa
Settore Scuola

